

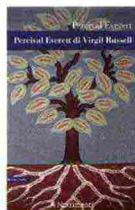
IL FIORDO DI KILLARY

di Kevin Barry (Adelphi, € 18)

Irlandese, classe '69 (vive nella contea di Sligo, che sembra un luogo immaginario più che geografico), e in Italia ancora poco conosciuto, Kevin Barry è una bella scoperta. I suoi racconti, che si muovono tra verdi distese e paesini di una manciata di abitanti, sono soffiati di umorismo dark. E hanno l'effetto di una secchiata di acqua gelida in piena faccia. Specie *Ernestine* e *Kitt* che narra il viaggio on the road di due signore di mezza età. Due lupi vestiti di pizzi e merletti. ★★★

**PERCIVAL EVERETT BY VIRGIL RUSSELL di Percival Everett (Nutrimenti, € 16)**

Non è un refuso. Quello che leggete è il titolo corretto di un libro che è anche la prova provata di quanto a Everett, tra i più geniali autori afroamericani degli ultimi anni, piaccia sperimentare (divertendosi!). Dedicato al padre (scomparso quattro anni fa), questo è il racconto di un figlio che scrive, appunto, la storia di suo papà, tra schiavi ribelli, gemelli bizzarri e ragazze in cerca delle loro origini. Tutto per raccontare la vita, quella nostra e quella che avremmo voluto vivere. ★★★

**L'UOMO CHE METTEVA IN ORDINE IL MONDO di Fredrik Backam (Mondadori, € 18)**

Un vicino così farebbe impazzire chiunque, tranne forse gli ossessivi compulsivi. Perché Ove, 59enne vedovo che si diletta cogliendo in fallo il prossimo suo sulla raccolta differenziata, è uno spirito critico. Talmente critico che decide di opporre il suicidio al disordine irrimediabile del mondo. Finché degli improbabili vicini non rimescolano le carte. Un inno alla vita imperfetta, scritta da uno svedese 33enne che sarà al Festival Pordenonelegge (dal 17 al 21 settembre). ★★★

**LA FEROCIA di Nicola Lagioia (Einaudi, € 19)**

Clara Salvemini, rampolla di una delle famiglie più influenti di Bari, si è davvero suicidata? Inizia come un thriller - con i fari di un camion che illuminano sulla strada una ragazza nuda e sanguinante - un romanzo che tocca le viscere. E che attraverso la famiglia Salvemini, i rapporti intricati tra i figli, la solitudine che si fa malattia di Michele, l'illegittimo, racconta l'Italia tutta. I nostri anni, la ricchezza ostentata che diventa impunità, i rancori custoditi e covati. Una foto di gruppo con signora dove non ci sono innocenti. ★★★★★

**CAIRO AUTOMOBILE CLUB di 'Ala al-Aswani (Feltrinelli, € 19)**

A fare da sfondo c'è il rumore del ghiaccio nei cocktail e il tintinnare delle posate d'argento. Eccoli nel prestigioso Automobil Club del Cairo, dove negli anni 50 persino il re intratteneva gli ospiti europei al tavolo da poker. Tra servitù con gerarchie aristocratiche, ciambellani di corte dal potere assoluto, magazzini pieni di ogni ben di dio, si aggira Abdelaziz Hamam, erede di una famiglia in rovina che ha trasferito moglie e figli nella capitale. E spira nel vento una rivoluzione che non si può arginare. ★★★★★

**The good wife**

Dov'è che si può imparare a scrivere - ma anche a vedere, sentire, pensare -, come Joan Didion? No, non lo scriviamo per eccesso di entusiasmo. Ma è la prima cosa che viene in mente dopo aver finito di leggere *Democracy*, libro del 1984 da anni introvabile e ora (vivaddio!) ripubblicato. Una storia «difficile da raccontare», come scrive l'autrice che in queste pagine sublimi compare con nome e cognome, come personaggio tra i personaggi. Perché questo romanzo, descrizione di una caduta - quella di Inez, moglie del senatore Harry Victor, che si innamora dell'ambiguo Jack Lovett e vede la sua vita andare in pezzi - è un vorticoso ritratto dell'America degli anni 70. Quando tra guerra in Vietnam, traffico d'armi, lati oscuri della politica, vite private rese pubbliche dai flash, il sogno si sporca. E crolla come una *house of cards*.

DEMOCRACY di Joan Didion, e/o, € 14 ★★★★★

